

Federazione Italiana Giuoco Handball



PALLAMANO
DISCIPLINA OLIMPICA

Segreteria Generale

Roma, 25 maggio 2018

Circolare n. 59/2018

Alle Società Affiliate
Agli atleti e tecnici
Ai Signori Consiglieri Federali
Ai Signori Revisori dei Conti
Ai Comitati e Delegazioni Regionali
Alle Delegazioni Provinciali
Ai Settori Federali
LORO INDIRIZZI

Oggetto: Tutela dello Stato per la maternità delle atlete.

La Commissione Nazionale Atleti ha fatto pervenire, al fine di informarne in modo particolare tutte le atlete tesserate, l'allegata comunicazione, unitamente alla ulteriore documentazione che ugualmente viene pubblicata nella presente circolare.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale

Adriano Ruocco



Roma, 18 maggio 2018

-Ai Segretari Generali
delle Federazioni sportive nazionali e
Discipline sportive associate

-Ai Rappresentanti Atleti
delle Federazioni sportive nazionali e
Discipline sportive associate

Oggetto: Tutela dello Stato per la maternità delle atlete (in vigore dal 16 aprile 2018).

Cari Segretari Generali,
Cari colleghi,

ho il piacere di informarvi che il contributo di maternità di cui all'art 5 del d.p.c.m. 28 febbraio 2018 recante le risorse del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano (art. 1, comma 369, della legge 27 dicembre 2017, n.205) spetta a tutte le atlete che al momento della richiesta hanno i requisiti previsti.

Il Direttivo della Commissione Nazionale Atleti, insieme alle Associazioni di categoria, hanno partecipato al tavolo tecnico organizzato dall'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione permanente del fondo maternità atlete.

Per opportuna informazione, vi comunico che la dotazione per la maternità delle atlete prevede: 3 milioni per il 2018, 0,5 per il 2019, 1 milione per il 2020 e per gli anni successivi, a regime.

I requisiti soggettivi di cui alle linee guida, prevedono 5 punti: 1) svolgimento in forma esclusiva o prevalente di un'attività sportiva agonistica riconosciuta dal Coni; 2) assenza di redditi derivanti da altra attività per importi superiori a 10.000,00 euro lordi annui; 3) non appartenenza a gruppi sportivi militari o ad altri gruppi che garantiscono una forma di tutela previdenziale in caso di maternità; 4) mancato svolgimento di un'attività lavorativa che garantisca una forma di tutela previdenziale in caso di maternità; 5) possesso della cittadinanza italiana o altro paese dell'UE oppure, per le atlete cittadine di un paese terzo, possesso di permesso di soggiorno in corso di validità e con scadenza di almeno sei mesi successiva a quella della richiesta.

Oltre ai requisiti soggettivi, le atlete devono trovarsi al momento della richiesta con l':

-aver partecipato negli ultimi 5 anni ad una Olimpiade, o a un Campionato o Coppa del Mondo, oppure ad un Campionato o Coppa Europei, riconosciuti dalla federazione di appartenenza;

-aver fatto parte almeno una volta negli ultimi due anni di una selezione nazionale della federazione di appartenenza in occasione di gare ufficiali;

-aver preso parte, per almeno due stagioni sportive compresa quella in corso, ad un Campionato Nazionale federale non giovanile.

Le richieste di erogazione del contributo di maternità possono essere presentate, a condizione che l'atleta abbia interrotto la propria attività agonistica, a partire dalla fine del primo mese di gravidanza e non oltre la fine del sesto.

Il contributo di maternità è erogato fino ad un massimo di dieci mensilità pari a mille euro ciascuna a far data dall'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui è effettuata la richiesta.

Il diritto alla percezione del contributo decade in ogni caso nel momento in cui l'atleta riprende l'attività agonistica.

In caso di interruzione di gravidanza il diritto alla percezione del contributo permane fino alla ripresa dell'attività agonistica e comunque non più di tre mesi. L'atleta deve darne immediata comunicazione.

La richiesta di contributo dovrà essere presentata all'Ufficio per lo Sport tramite invio per posta elettronica certificata, all'indirizzo ufficiosport@pec.governo.it, trasmettendo da indirizzo pec il modulo di richiesta, reperibile sul sito internet istituzionale dell'Ufficio e dovrà essere compilato in ogni sua parte e corredato dagli allegati previsti.

Gli allegati previsti, da aggiungere alla domanda di richiesta contributo sono cinque: 1) copia del documento di identità; - solo per le cittadine di un paese non membro dell'UE anche copia del permesso di soggiorno; 2) documento comprovante il tesseramento presso società/ass. sportiva affiliata ad una federazione sportiva nazionale o disciplina sportiva associata riconosciuta dal CONI 3) dichiarazione su carta intestata della Federazione di appartenenza che attesti la partecipazione dell'atleta richiedente ad una delle competizioni/attività richieste; 4) documentazione medica comprovante la data dalla quale decorre lo stato di gravidanza; 5) dichiarazione della società o associazione sportiva di appartenenza che attesti che la richiedente ha interrotto l'attività.

Il d.p.c.m. è efficace dal giorno della sua pubblicazione, avvenuta in data 16 aprile, pertanto hanno diritto alla percezione del contributo le atlete che in data 16 aprile 2018 si trovavano nelle condizioni richieste dalla legge e dall'art. 5 del d.p.c.m., ovvero non hanno superato il sesto mese di gravidanza.

Per Vostra comodità vi allego i documenti di cui all'informativa ed il link dove reperire gli stessi sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri:
<http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/Sovvenzioni/CriteriModalita/index.html>,
con preghiera di diffondere tempestivamente lo storico risultato attraverso i vostri mezzi di comunicazione ad atleti e tecnici della vostra federazione.

Spero vivamente che potrete farvi promotori di questo progetto e mi è gradita l'occasione per porgervi cordiali saluti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Raffaella Masciadri".

Raffaella Masciadri
Presidente



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DI CONCERTO con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la Legge 23 agosto, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di governo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016, con il quale l'on. dott. Luca Lotti è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2016, con il quale all'on. dott. Luca Lotti è stato conferito l'incarico in materia di sport;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2017, recante la delega delle funzioni al Ministro senza portafoglio on. dott. Luca Lotti;

VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri», come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2016, registrato alla Corte dei Conti il 14 giugno 2016, n. 1616, e in particolare l'articolo 26, con il quale è stato costituito, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'autonomo "Ufficio per lo Sport";

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020»;

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 369, della predetta Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che al fine di sostenere il potenziamento del movimento sportivo italiano istituisce presso l'Ufficio per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri un apposito fondo denominato «Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano»;

CONSIDERATO che tale fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano ha una dotazione iniziale pari a 12 milioni di euro per l'anno 2018, a 7 milioni di euro per l'anno 2019, a 8,2 milioni di euro per l'anno 2020 e a 10,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021;

CONSIDERATO che le risorse contenute nel predetto fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano sono destinate a finanziare progetti collegati a una delle seguenti finalità: a) incentivare l'avviamento all'esercizio della pratica sportiva delle persone disabili mediante l'uso di ausili per lo sport; b) sostenere la realizzazione di eventi calcistici di rilevanza internazionale; c) sostenere la realizzazione di altri eventi sportivi di rilevanza internazionale; d) sostenere la maternità delle atlete non professioniste; e) garantire il diritto all'esercizio della pratica sportiva quale insopprimibile forma di svolgimento della personalità



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DI CONCERTO con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

del minore, anche attraverso la realizzazione di campagne di sensibilizzazione; f) sostenere la realizzazione di eventi sportivi femminili di rilevanza nazionale e internazionale;

VISTO ancora l'articolo 1, comma 369, della predetta Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che rimette a uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con gli altri Ministri interessati, l'utilizzo del fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano;

DECRETA

(Art. 1)

Oggetto

Ai sensi dell'articolo 1, comma 369, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il presente decreto regola l'utilizzo delle risorse contenute nel «Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano».

(Art. 2)

Assegnazione delle risorse

Le risorse stanziare nel «Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano» sono assegnate alle finalità e per gli importi indicati in ciascun anno nella tabella di seguito indicata:

(in milioni)

Finalità	2018	2019	2020	A decorrere dal 2021
Risorse assegnate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio per la realizzazione dei Campionati di calcio europeo under 21	3	2		
Risorse assegnate al Comitato Italiano Paralimpico per l'acquisto di ausili per lo sport da destinare all'avviamento delle persone disabili all'esercizio della pratica sportiva	2,5	2,5		
Risorse assegnate al sostegno della maternità delle atlete	3	0,5	1	1
Risorse assegnate per sostenere la realizzazione di altri eventi sportivi di rilevanza internazionale, nonché femminili di rilevanza nazionale e internazionale	3,5	2	4	



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DI CONCERTO con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

(Art. 3)

Campionato di calcio europeo under 21

Ai fini della realizzazione della ventiduesima edizione del Campionato di calcio europeo *under* 21 che si svolgerà in Italia dal 16 al 30 giugno del 2019 il contributo indicato nella tabella di cui all'articolo 2 del presente decreto concesso in favore della Federazione Italiana Giuoco Calcio è finalizzato, in particolare, a sostenere: i) la realizzazione di interventi di ammodernamento degli impianti sportivi dove si svolgeranno le gare; ii) la realizzazione di interventi di ammodernamento degli impianti sportivi che ospiteranno le squadre partecipanti; iii) l'organizzazione delle gare e degli eventi a queste connessi; iv) i costi di gestione della manifestazione sportiva.

La Figc invia ogni anno alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, nonché alle Camere per la trasmissione alle competenti commissioni, una accurata relazione sull'attività svolta, accompagnata da una analitica rendicontazione dell'utilizzo delle somme stanziare.

(Art. 4)

Avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità

Al fine di incentivare l'avviamento all'esercizio della pratica sportiva delle persone disabili mediante l'uso di ausili per lo sport, il contributo indicato nella tabella di cui all'articolo 2 del presente decreto concesso in favore del Comitato Italiano Paralimpico, è utilizzato per acquistare ausili per lo sport da assegnare in uso gratuito alle persone con disabilità che ne fanno richiesta. Le modalità e i criteri di selezione delle richieste sono individuate con delibera della giunta nazionale del Cip, da approvare nella prima riunione utile e comunque non oltre trenta giorni dall'approvazione del presente decreto. Di tale approvazione è data tempestiva notizia sul sito *internet* istituzionale del Comitato Paralimpico e su almeno due quotidiani nazionali.

La delibera della Giunta Nazionale del Cip in particolare: i) assicura l'avviamento all'esercizio della pratica sportiva del maggior numero di disabili possibile; ii) individua gli ausili da acquistare, assicurando la copertura del maggior numero di discipline sportive possibili; iii) determina le modalità di acquisto degli ausili da parte del Comitato Paralimpico, nel rispetto del principio di economicità dell'azione amministrativa; iv) determina le modalità di selezione delle richieste di concessione degli ausili; v) la disciplina della concessione ai beneficiari e gli obblighi a loro carico.

Il Comitato Italiano Paralimpico invia ogni anno all'Ufficio per lo Sport la relazione sull'attività svolta, accompagnata da analitica rendicontazione dell'utilizzo delle somme stanziare. L'Ufficio per lo Sport provvede ogni anno alla pubblicazione sul proprio sito *internet* istituzionale delle statistiche relative all'attuazione del presente articolo.

Ai fini dell'acquisto degli ausili per lo sport da destinare in uso ai soggetti disabili, il Comitato Italiano Paralimpico può realizzare un'apposita convenzione con l'Inail.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DI CONCERTO con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

(Art. 5)

Sostegno alla maternità delle atlete

Al fine di sostenere la maternità delle atlete, nel limite delle risorse individuate nella tabella di cui all'articolo 2 del presente decreto, l'Ufficio per lo Sport eroga un contributo alle atlete che abbiano il titolo per farne richiesta secondo i criteri e le modalità indicati di seguito.

Hanno diritto al contributo le atlete che al momento della richiesta soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni: i) attuale svolgimento in forma esclusiva o prevalente di un'attività sportiva agonistica riconosciuta dal Coni; ii) assenza di redditi derivanti da altra attività per importi superiori a 10.000,00 euro lordi annui; iii) mancata appartenenza a gruppi sportivi militari o ad altri gruppi che garantiscono una forma di tutela previdenziale in caso di maternità; iv) mancato svolgimento di un'attività lavorativa che garantisca una forma di tutela previdenziale in caso di maternità; v) possesso della cittadinanza italiana o di altro paese membro dell'Unione Europea oppure, per le atlete cittadine di un paese terzo, possesso di permesso di soggiorno in corso di validità e con scadenza di almeno sei mesi successiva a quella della richiesta.

Oltre a quanto previsto dal comma precedente, le atlete devono trovarsi al momento della richiesta, alternativamente, in una delle seguenti ulteriori situazioni: i) aver partecipato negli ultimi cinque anni a una olimpiade o a un campionato o coppa del mondo oppure a un campionato o coppa europei riconosciuti dalla federazione di appartenenza; ii) aver fatto parte almeno una volta negli ultimi due anni di una selezione nazionale della federazione di appartenenza in occasione di gare ufficiali; iii) aver preso parte, per almeno due stagioni sportive compresa quella in corso, a un campionato nazionale federale non giovanile.

A condizione che l'atleta abbia interrotto la propria attività agonistica, il diritto a percepire il contributo di maternità può essere esercitato a partire dalla fine del primo mese di gravidanza e non oltre la fine del sesto; tale diritto decade in ogni caso nel momento in cui l'atleta riprende l'attività agonistica.

Il contributo di maternità è erogato fino a un massimo di dieci mensilità d'importo pari a mille euro ciascuna a far data dall'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui è effettuata la richiesta. Le somme erogate ai sensi del presente articolo costituiscono redditi diversi ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera m), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

In caso di interruzione della gravidanza il diritto alla percezione del contributo permane fino alla ripresa dell'attività agonistica e comunque per non più di tre mesi.

La richiesta è presentata all'Ufficio per lo Sport tramite invio per posta elettronica certificata di un apposito modulo reperibile sul sito *internet* istituzionale dell'Ufficio. Ogni anno l'Ufficio per lo Sport pubblica sul proprio sito *internet* istituzionale le statistiche relative all'attuazione del presente articolo, indicando in particolare il numero delle atlete che hanno richiesto il contributo di maternità e quelle che lo hanno ricevuto, nonché l'ammontare complessivo delle somme erogate e di quelle residue. L'ufficio per lo Sport può altresì organizzare ogni anno uno o più incontri con le associazioni di categoria per monitorare l'andamento delle politiche di sostegno alla maternità delle atlete.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DI CONCERTO con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Le richieste di contributo sono soddisfatte secondo l'ordine temporale di ricevimento fino a esaurimento, verificato anche in via prospettica, delle risorse destinate con la tabella di cui all'articolo 2 del presente decreto al sostegno della maternità delle atlete.

(Art. 6)

Gli altri eventi sportivi

Le richieste di contributo finalizzate a sostenere la realizzazione di altri eventi sportivi di rilevanza internazionale, nonché femminili di rilevanza nazionale e internazionale di cui alla tabella indicata all'articolo 2 del presente decreto, sono indirizzate all'Ufficio per lo Sport che le valuta tenendo conto di:

- a) prestigio internazionale dell'evento sportivo o prestigio almeno nazionale in caso di evento femminile;
- b) rilievo istituzionale, culturale e sociale dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'evento sportivo;
- c) impatto dell'evento sportivo sull'economia e sulle comunità dei territori coinvolti;
- d) sostenibilità sociale, ambientale ed economica dell'evento sportivo.

Roma, **28 FEB. 2018**

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
IL MINISTRO PER LO SPORT

(on Luca Lotti)

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
(prof. Pier Carlo Padoan)

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n.

667
29 MAR 2018

IL MAGISTRATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO/CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 1040/2018

Roma, 20.3.2018

IL REVISORE

Seofin

IL DIRIGENTE

fl

Linee guida per la presentazione e il trattamento delle richieste di assegnazione del contributo di maternità

(art. 5 del d.p.c.m. 28 febbraio 2018 recante «utilizzo delle risorse del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano» di cui all'articolo 1, comma 369, della legge 27 dicembre 2017, n. 205)

1. Requisiti soggettivi

Il contributo di maternità di cui all'art. 5 del d.p.c.m. 28 febbraio 2018 recante «utilizzo delle risorse del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano» (art. 1, comma 369, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) spetta a tutte le atlete che al momento della richiesta soddisfano **contemporaneamente** le seguenti condizioni:

- i. attuale svolgimento in forma esclusiva o prevalente di un'attività sportiva agonistica riconosciuta dal Coni;
- ii. assenza di redditi derivanti da altra attività per importi superiori a 10.000,00 euro lordi annui;
- iii. non appartenenza a gruppi sportivi militari o ad altri gruppi che garantiscono una forma di tutela previdenziale in caso di maternità;
- iv. assenza di un'attività lavorativa che garantisca una forma di tutela previdenziale in caso di maternità;
- v. possesso della cittadinanza italiana o di altro paese membro dell'Unione Europea oppure, per le atlete cittadine di un paese terzo, possesso di permesso di soggiorno in corso di validità e con scadenza di almeno sei mesi successiva a quella della richiesta.

In aggiunta ai requisiti sopra menzionati, le atlete devono trovarsi al momento della richiesta, **alternativamente**, in una delle seguenti ulteriori situazioni:

- i. aver partecipato negli ultimi cinque anni a una olimpiade o a un campionato o coppa del mondo oppure a un campionato o coppa europei riconosciuti dalla federazione di appartenenza;
- ii. aver fatto parte almeno una volta negli ultimi due anni di una selezione nazionale della federazione di appartenenza in occasione di gare ufficiali;
- iii. aver preso parte, per almeno due stagioni sportive compresa quella in corso, a un campionato nazionale federale non giovanile.

2. Tempi di presentazione delle richieste e tempi di erogazione

Le richieste di erogazione del contributo di maternità possono essere presentate, a condizione che l'atleta abbia **interrotto la propria attività agonistica, a partire dalla fine del primo mese di gravidanza e non oltre la fine del sesto.**

Il contributo di maternità è erogato **fino a un massimo di dieci mensilità** d'importo pari a mille euro ciascuna a far data dall'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui è effettuata la richiesta.

Esempio (1):

- la mensilità di gennaio viene erogata il 28 febbraio;
- la mensilità di febbraio viene erogata il 31 marzo;
- la mensilità di marzo viene erogata il 30 aprile.

È **rimessa alla discrezionalità dell'atleta** la scelta del giorno in cui presentare la richiesta di contributo di maternità, purché questa venga inviata non prima della fine del primo mese di gravidanza e non oltre la fine del sesto.

Esempio (2):

- Atleta in stato di gravidanza dal 10 maggio 2018;
- La richiesta di contributo di maternità può esser fatta a partire dal 10 giugno 2018;
- L'atleta sceglie di continuare l'attività agonistica fino al terzo mese di gravidanza e di effettuare la richiesta di contributo dopo il 10 di agosto 2018 (comunque entro la fine del mese di agosto 2018);
- Ricorrendo tutte le condizioni, l'erogazione del contributo inizierà dall'ultimo giorno del mese successivo a quello della richiesta e quindi il 30 di settembre 2018;
- A partire dal 30 settembre 2018, l'ultimo giorno di tutti i mesi verrà erogato il contributo, fino a un massimo di dieci erogazioni. Nell'esempio: 1) 30 settembre 2018; 2) 30 ottobre 2018; 3) 30 novembre 2018; 4) 31 dicembre 2018; 5) 31 gennaio 2019; 6) 28 febbraio 2019; 7) 31 marzo 2019; 8) 30 aprile 2019; 9) 31 maggio 2019; 10) 30 giugno 2019.

3. Decadenza dal diritto alla percezione del contributo

Il diritto alla percezione del contributo decade **in ogni caso** nel momento in cui l'atleta riprende l'attività agonistica.

In caso di interruzione della gravidanza il diritto alla percezione del contributo permane **fino alla ripresa dell'attività agonistica** e comunque **per non più di tre mesi**.

Pertanto, sia nel caso in cui l'atleta riprenda l'attività agonistica che nel caso di interruzione della gravidanza, l'atleta deve darne immediata comunicazione all'Ufficio per lo Sport, che provvede a cessare l'erogazione del contributo. La mancata comunicazione dà adito alle conseguenze civili, penali e amministrative previste dalla legge derivanti dall'indebita percezione del contributo di maternità.

Esempio (3) – ripresa anzitempo dell'attività agonistica:

- Atleta in stato di gravidanza dal 10 maggio 2018;
- L'atleta cessa l'attività agonistica il 1 ottobre 2018 e fa contestuale richiesta di contributo;
- Ricorrendo tutte le condizioni, l'erogazione del contributo inizia dal 31 novembre 2018;
- In data 1 aprile 2019 (quando ancora l'atleta avrebbe diritto a quattro mensilità) l'atleta riprende l'attività agonistica, dandone immediata comunicazione all'Ufficio per lo Sport;
- L'atleta ha diritto solamente alle seguenti erogazioni: 1) 30 novembre 2018; 2) 31 dicembre 2018; 3) 31 gennaio 2019; 4) 28 febbraio 2019; 5) 31 marzo 2019; 6) 30 aprile 2019.

Esempio (4) – interruzione della gravidanza:

- Atleta in stato di gravidanza dal 10 maggio 2018;
- L'atleta cessa immediatamente l'attività agonistica e fa richiesta il 10 giugno 2018;
- Ricorrendo tutte le condizioni, l'erogazione del contributo inizia dal 30 luglio 2018;
- In data 1 settembre 2018 la gravidanza si interrompe;
- L'atleta riprende l'attività agonistica il 1 novembre 2018 (quando ancora avrebbe diritto a una ulteriore mensilità delle tre massime previste a seguito della interruzione di maternità);
- L'atleta ha diritto solamente alle seguenti erogazioni: 1) 30 giugno 2018; 2) 30 luglio 2018; 3) 31 agosto 2018; 4) 30 settembre 2018; 5) 30 ottobre 2018; 6) 31 novembre 2018.

Le erogazioni mensili alle quali l'atleta ha rinunciato per via della ripresa dell'attività agonistica **non possono essere oggetto di successiva richiesta**.

4. Modalità di invio delle richieste

La richiesta è presentata all'Ufficio per lo Sport tramite invio per posta elettronica certificata all'indirizzo ufficiosport@pec.governo.it

Il modulo di richiesta, reperibile sul sito *internet* istituzionale dell'Ufficio, deve essere compilato in ogni sua parte e corredato degli allegati richiesti.

5. Capienza delle risorse per il sostegno alla maternità delle atlete

Le richieste sono soddisfatte secondo l'ordine temporale di ricevimento e fino a esaurimento, verificato anche in via prospettica, delle risorse destinate dall'articolo 2 del d.p.c.m. 28 febbraio 2018 recante «utilizzo delle risorse del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano» (art. 1, comma 369, della legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Pertanto, la presentazione della richiesta, ancorché ricorrano tutte le condizioni previste dalla legge, **non garantisce il beneficio**, essendo questo subordinato alla capienza del fondo.

6. La fase transitoria

Il d.p.c.m. concernente l'«utilizzo delle risorse del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano» (firmato il 28 febbraio 2018 e registrato dalla Corte dei Conti il 29 marzo 2018) **è entrato in vigore il giorno della sua pubblicazione, avvenuta in data 16 aprile 2018** (il decreto è consultabile nella sezione trasparenza del sito *internet* istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente>).

Pertanto, **hanno diritto alla percezione del contributo le atlete che in data 16 aprile 2018 si trovavano nelle condizioni richieste dalla legge e dall'articolo 5 del d.p.c.m. medesimo** e che quindi a quella data non avevano superato il sesto mese di gravidanza.

Roma, 7 maggio 2018

Il Capo dell'Ufficio per lo Sport
Ing. Luigi Sant'Andrea

ALL'UFFICIO PER LO SPORT
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
VIA DELLA FERRATELLA IN LATERANO, N. 51
00184 – ROMA

ufficiosport@pec.governo.it

Richiesta di assegnazione del contributo di maternità

(art. 5 del d.p.c.m. 28 febbraio 2018 recante «utilizzo delle risorse del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano» di cui all'articolo 1, comma 369, della legge 27 dicembre 2017, n. 205)

La sottoscritta _____, nata a _____,
il ____/____/_____, residente a _____, prov. _____,
C.F. _____, consapevole delle conseguenze civili e penali previste
dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi nonché di esibizione
di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

dichiara

- di essere tesserata per la _____
(inserire in questo spazio il nome della federazione sportiva nazionale o della disciplina sportiva associata alla quale è affiliata la società o associazione sportiva di appartenenza dell'atleta richiedente), con la/il _____
(inserire in questo spazio il nome della società o associazione sportiva presso la quale l'atleta richiedente è tesserata);
- di svolgere in forma esclusiva o prevalente la disciplina sportiva agonistica _____
_____ (inserire in questo spazio il nome della disciplina sportiva riconosciuta dal Coni);
- di **non percepire** redditi derivanti da altra attività per importi superiori a 10.000,00 euro lordi annui;
- di **non appartenere** a gruppi sportivi militari o ad altri gruppi che garantiscono una forma di tutela previdenziale in caso di maternità;
- di **non svolgere** un'attività lavorativa che garantisce una forma di tutela previdenziale in caso di maternità;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di altro paese membro dell'Unione Europea oppure, per le atlete cittadine di un paese terzo, di essere in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità e con scadenza di almeno sei mesi successiva a quella della richiesta.
- di avere (nel caso in cui l'atleta richiedente si trovi in più di una delle situazioni di seguito indicate, barrarne una sola):

- partecipato negli ultimi cinque anni a una olimpiade o a un campionato o coppa del mondo oppure a un campionato o coppa europei riconosciuti dalla federazione di appartenenza:

(indicare in questo spazio il riferimento alla olimpiade o a al campionato o coppa del mondo oppure al campionato o coppa europei al quale l'atleta richiedente ha partecipato)

- fatto parte almeno una volta negli ultimi due anni di una selezione nazionale della federazione di appartenenza in occasione di gare ufficiali:

(indicare in questo spazio il riferimento alla gara ufficiale in occasione della quale l'atleta richiedente ha fatto parte della selezione nazionale)

- preso parte, per almeno due stagioni sportive compresa quella in corso, a un campionato nazionale federale non giovanile:

(indicare in questo spazio il riferimento al campionato o a i campionati nazionali federali non giovanili al quale l'atleta richiedente ha fatto parte per almeno due stagioni, compresa quella in corso)

- di essere in stato di gravidanza dal giorno ____/____/____;
- di avere cessato l'attività sportiva agonistica in data ____/____/____;

consapevole altresì

- che la presente richiesta può essere presentata a decorrere **dalla fine del primo mese di gravidanza e non oltre la fine del sesto mese di gravidanza;**
- che il diritto al percepimento del contributo di maternità **decade** in ogni caso nel momento in cui la sottoscritta riprende l'attività agonistica;

- che il contributo di maternità è erogato fino a un massimo di dieci mensilità d'importo pari a mille euro ciascuna a far data dall'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui è effettuata la richiesta;
- che le somme erogate come contributo di maternità costituiscono redditi diversi ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera m), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;
- che in caso di interruzione della gravidanza il diritto alla percezione del contributo permane fino alla ripresa dell'attività agonistica e comunque **per non più di tre mesi**;
- che in caso di ripresa dell'attività sportiva agonistica prima della scadenza del decimo mese dall'inizio della percezione del contributo di maternità o del terzo mese dalla interruzione della gravidanza è tenuta darne **immediata comunicazione** all'Ufficio per lo Sport, che provvederà a interrompere l'erogazione del beneficio;

chiede

a Codesto Ufficio per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'assegnazione del contributo di maternità di cui all'art. 5 del d.p.c.m. 28 febbraio 2018 recante «utilizzo delle risorse del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano» (art. 1, co. 369, l. 27 dicembre 2017, n. 205).

Luogo _____

Data ____/____/____

Firma dell'atleta richiedente

La sottoscritta dichiara inoltre di essere consapevole che le richieste sono soddisfatte secondo l'ordine temporale di ricevimento **fino a esaurimento**, verificato anche in via prospettica, **delle risorse** a ciò destinate e che, pertanto, la presente richiesta, ancorché ricorrano tutte le condizioni previste dalla legge, non garantisce il beneficio.

Luogo _____

Data ____/____/____

Firma dell'atleta richiedente

In caso di esito positivo della domanda, la sottoscritta chiede che il contributo di maternità le venga erogato sul conto corrente a essa intestato, corrispondente al seguente codice IBAN:

Luogo _____

Data ____/____/____

Firma dell'atleta richiedente

Al fine di comprovare la veridicità di quanto sopra dichiarato, la sottoscritta allega alla presente richiesta:

1. Copia fotostatica del documento d'identità.
2. Copia fotostatica del permesso di soggiorno (solo per le atlete cittadine di un Paese non membro dell'Unione Europea – assicurarsi che sia ben leggibile la data di scadenza).
3. Documento comprovante il tesseramento presso una società o associazione sportiva affiliata a una federazione sportiva nazionale o a una disciplina sportiva associata riconosciuta da Coni.
4. Dichiarazione proveniente dalla federazione sportiva nazionale o della disciplina sportiva associata di appartenenza comprovante la circostanza che l'atleta richiedente (a seconda della situazione dichiarata):
 - a. abbia partecipato negli ultimi cinque anni a una olimpiade o a un campionato o coppa del mondo oppure a un campionato o coppa europei riconosciuti dalla federazione di appartenenza;
 - b. abbia fatto parte almeno una volta negli ultimi due anni di una selezione nazionale della federazione di appartenenza in occasione di gare ufficiali;
 - c. abbia preso parte, per almeno due stagioni sportive compresa quella in corso, a un campionato nazionale federale non giovanile.
5. Documentazione medica comprovante la data dalla quale decorre lo stato di gravidanza.
6. Dichiarazione proveniente dalla società o associazione sportiva di appartenenza dalla quale risulti la cessazione dell'attività agonistica nella data specificata.